

VareseNews

Anche i varesini fanno la cosa giusta

Pubblicato: Martedì 10 Marzo 2009

 Consumare in modo consapevole, educare alla "sobrietà".

In tempo di crisi economica il messaggio di Fa' la cosa giusta! può essere interpretato come una via di fuga dalle difficoltà per imprese e consumatori. A sostenerlo è, innanzitutto Banca Etica, uno dei main sponsor della fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili, con uno stand e un convegno sul tema "L'impatto della crisi finanziaria sul terzo settore: le risposte della finanza etica" con la partecipazione di Flaviano Zandonai (docente di Management del servizio sociale, Università di Bologna); la varesina **Sabina Siniscalchi** (Fondazione Culturale Responsabilità Etica); Elisabetta Tramonto (mensile Valori).

«Siamo a Fa' la cosa giusta! fin dalla sua prima edizione, quando lo spazio espositivo era solo un decimo di quello di oggi – spiega Michele Salvi, coordinatore della circoscrizione soci di Milano -. Questa fiera rappresenta una vetrina importante che ci permette di avvicinare le persone più sensibili ai temi dell'economia reale alternativa».

Una proposta che la nostra provincia sta cogliendo sempre più intensamente con realtà grandi e piccole. **Acli Varese**, per esempio, sarà nel grande stand di Acli Lombardia, della dimensione di circa 100 metri quadri, che affronta nove argomenti di economia solidale. La realtà provinciale si occuperà di uno dei temi più scottanti, quello dell'immigrazione. «Nel grande stand di Acli Lombardia vengono affrontati nove temi sull'economia solidale che vanno dal turismo solidale allo sport, stili di vita e consumo equo solidale, dalla globalizzazione allo sviluppo sostenibile – Spiega **Marco Quadri**, dell'organizzazione varesina – Varese si occupa in particolare del settore immigrazione: noi presenteremo soprattutto le attività di animazione per i gruppi nazionali che abbiamo raccolto nella serie di iniziative "La cultura genera appetito" e presenteremo l'evento di maggio, la tre giorni "I colori del mondo" che si svilupperà alla Schiranna. Ma nel nostro settore non ci sarà solo Varese: noi faremo da Trait d'Union per le esperienze di tutta la Lombardia, una delle quali è l'attività delle scuole di italiano per stranieri, che si sviluppa in tutta la Regione»

Per la Cooperativa "Le Querce di Mamre" nota per il suo impegno nei confronti dei rifugiati, questa è la seconda edizione: la prima volta che hanno partecipato è nel 2007. «Noi andremo a presentare il nuovo materiale informativo su quello che facciamo, non solo nell'ambito dei rifugiati ma anche nelle aree dei minori, dei progetti per le mamme e i bambini e tutte le attività che portiamo avanti normalmente – spiegano dalla cooperativa – Ma facciamo conto anche di raccogliere nuove iscrizioni alla Newsletter che è partita da qualche mese legata al nostro sito www.quercedimamre.it. Lo stand è il numero 16, nel padiglione Pace e partecipazione: se ci venite a trovare ci fa piacere»

Sono lì per vendere oggetti d'artigianato, invece, quelli dell'associazione Associazione Peno Chao, di Saronno: «**Peno Chao** è un progetto nato in Brasile da educatori locali che abbiamo conosciuto – spiega Paolo Cremonesi, dell'associazione che ha sede a Saronno, ma è attiva anche a Malnate e a Olgiate Olona -E', più precisamente, un progetto di educazione di strada operante a Recife da 15 anni. Noi li seguiamo da 14 anni, nel percorso che fanno con i bambini e le loro famiglie. E' stato in quest'ambito che è cominciata, da parte delle famiglie soprattutto, la produzione di oggetti artigianali che noi vendiamo nei mercatini e anche in occasione di Fa la cosa giusta».

La scelta è varia e originale: dalle magliette alle infradito decorate, dalle candele alle borse. L'appuntamento è vicino ai totem.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it